



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Fregosa Maggi A M. N. F.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

## LIBRO

te da noi bramare. Sarebbe indubitamente da pensar male di chi uiuendo pieno di sceleratezze & tutto colmo di iniquità & repentinamente morisse. Il uostro consorte ha sempre uissuto da uero, et da perfetto Cristiano, non è da dubitare che questo non li sia stato concesso da Iddio per un singular priuilegio: sarebbe in uero stato cosa pur troppo pietosa il ueder per molti & molti giorni affannatamente languire sì uirtuosa et santa anima, qual fu la sua. Deb consolatiue adunque di una solida & ferma consolatione: siate pur certa, che s'egli fu tale nell'intrinfeco, qual estrinfecamente sempre si dimostrò ch'egli sia nel cielo empireo, & in perpetuo goda quelle celestiali bellezze quai sempre desiderò mentre qua giu con esso noi angelicamente portandosi conuersò: & qui faccio al mio scriuere fine. state lieta & piacciaui per l'auenire se ui pare di sapere mal soffrire simili accidèti, pigliare Christo per uostro marito, il quale non muore mai, anzi da uita perpetua alle cose caduche transitorie & mortali. Dalle tre Pieui, alli XX. d'Aprile.

## FREGOSA MAGGI

A M, N. F.

**N**On ho mai potuto risaper c'habbi mosso M. Antonio Ruffino a rifiutar sua moglie parendo essa a ciascuno donna di gran ualore, et di gran bontà ornata, anzi di mandandonegli io famigliarmente è sol per farui piacere, mi disse, che si come niuno sapeua mai da qual parte la scarpa li strignesse il piede, eccetto colui che se la

calzaua così niuno saper meglio i difetti della moglie che il marito. Certamente in questo parmi ch'el habbi ragione da uendere: molte cose nel uero occorrono fra marito & moglie che altri che essi non le ponno sapere. farebbe p̄ tanto da sospendere i nostri precipitosi giudicij, & similmente farebbe d'auertire & di pigliar cura fin delle minime cose, perche le hanno possanza di perturbar spesso uolte le matrimonial dolcezze. Soleua dir Chrisippo antichissimo Philosopho: che si come erano piu da temere quelle feбри, che nasceuano a poco a poco, & da cause occulte, che non erano quelle che si generano da manifeste & graui cagioni, così le celate & cottidiane offese, quantunque picciole essere piu atte a separare & a disunire la beniuoglienza de maritati. Tocca ueramente a noi (per diuino uolere) ad esser soggette a mariti, & così facendo maggior loda ne meritiamo, che non facciamo sforzandoci di signoreggiar loro con inganni & con sottili & diabolici artificij: la piu sicura uia che ritrouar si possi per impatronirsi & delli animi, & delle facultà, si è la uita pudica, & gli honesti costumi. parlo dell'impatronirsi di quelli che ueramente sono huomini, & non bestie: perche alcuni se ne trouano di tanta arroganza & di tanta bestialità che trattano le mogli come se lor fussero uscite dalle scarpette, non degnandosi ne di mangiare, ne di scherzare, ne di dormir con esse. & che altro fanno hora questi tali saluo, che insegnarli a proueder d'altronde di quel che fa lor bisogno? & di questo piu non fa uello. state sana. Di Brescia alli X II. di Gennaio.